
Ucraina: Unicef, in 2 anni di guerra 124 bambini uccisi o feriti dalle mine e altri ordigni esplosivi

Oggi, in occasione della Giornata Internazionale per la sensibilizzazione sulle mine e l'assistenza nell'azione contro le mine, l'Unicef ricorda che l'Ucraina è tra i Paesi più contaminati dalle mine a livello globale, con circa il 25% del suo territorio con mine e residuati bellici esplosivi. Almeno 10 regioni sono dichiarate come contaminate, con conseguenti limitazioni allo sviluppo delle comunità, interruzioni nel processo di scolarizzazione dei bambini e problemi di salute e di salute mentale tra la popolazione civile. I bambini ucraini soffrono per gli effetti delle munizioni a grappolo utilizzate in guerra, che sono state vietate a livello mondiale a causa dei danni immediati e a lungo termine che causano ai civili. Queste munizioni lasciano dietro di sé resti inesplosivi che agiscono come delle mine per anni. Negli ultimi due anni di guerra in Ucraina, la Missione di monitoraggio dei diritti umani delle Nazioni Unite in Ucraina ha confermato che le mine e altri ordigni esplosivi hanno causato 124 vittime civili tra i bambini, di cui 25 uccisi e 99 feriti. Il numero di vittime tra i bambini aumenta a ogni anno in più di guerra. Il numero di vittime tra i bambini è particolarmente alto nelle regioni in cui il processo di scolarizzazione è limitato alla modalità online. L'Unicef sta creando centri di apprendimento digitale negli oblast (regioni) colpiti dalla guerra per garantire ai bambini l'accesso all'istruzione e alle informazioni salvavita. Ha avviato anche un programma completo per il cambiamento dei comportamenti in materia di formazione sul rischio di ordigni esplosivi, che comprende attività sul campo e digitali, nonché il rafforzamento delle capacità degli attori governativi dell'azione contro le mine. Insegnanti, operatori dei servizi di emergenza statali e della polizia sono i principali fornitori di corsi di formazione sul rischio di ordigni esplosivi (Eore) per i bambini in Ucraina. L'Unicef collabora strettamente con il Ministero dell'Istruzione e della Scienza, il Ministero degli Interni, il Servizio di Emergenza Statale, la Polizia Nazionale e il Centro Nazionale per l'Azione contro le Mine per migliorare la loro capacità di fornire attività di formazione sul campo. Nel corso del 2023, oltre 1 milione di bambini e 340.000 persone che se ne prendono cura hanno partecipato alle sessioni e alle attività Eore. Inoltre, oltre 5.500 educatori, assistenti sociali e operatori delle organizzazioni della società civile sono stati formati per trasmettere efficacemente ai bambini i messaggi sulla sicurezza dalle mine. La messaggistica di massa dell'Unicef su Eore ha raggiunto oltre 8 milioni di beneficiari attraverso varie attività e interventi online e offline nel 2023. L'Unicef ha acquistato e consegnato al governo 15 aule mobili per la sicurezza, attrezzate per condurre attività di formazione sui rischi nelle aree più remote, dove il processo di scolarizzazione è interrotto a causa dei continui bombardamenti e per motivi di sicurezza.

Patrizia Caiffa